SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: SANTANGELO MARIA ROSARIA
TELEFONO:
EMAIL: mariarosaria.santangelo@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 07142 - LABORATORIO DI SINTESI FINALE
MODULO: 15587 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
CANALE: 03 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: V
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Laboratorio di Composizione Architettonica e Urbana 4
Lettura morfologicaProgettazione di sistemi costruttivi
Tecnologia del recupero edilizio
Laboratorio diUrbanistica
Scienza delle Costruzioni
Fisicatecnica ambientale
Estimo ed esercizio professionale

EVENTUALI PREREQUISITI

Si richiede allo studente la capacità di leggere e interpretare criticamente la complessità dei luoghi e delle realtà urbane oggetto di studio così da individuare le possibili strategie progettuali per la loro trasformazione. L'attività condotta dovrà essere guidata da una predisposizione all'aggiornamento e al miglioramento delle proprie conoscenze attraverso approfondimenti bibliografici e ricerche progettuali che alimentino il confronto costante con il panorama

architettonico contemporaneo nazionale e internazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Laboratorio di Sintesi Finale rappresenta l'ultimo impegno accademico nel campo della progettazione architettonica e urbana degli studenti della Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura; questo si configura come il momento di verifica delle competenze culturali e pratiche degli studenti e va inteso come l'ultima prova prima del passaggio nel mondo del lavoro. Il corso mira a rafforzare le capacità progettuali dello studente in considerazione della complessità del ruolo contemporaneo dell'architetto nel processo progettuale, tanto dal punto di vista culturale che operativo. Le altre discipline integranti, la progettazione urbanistica e la progettazione esecutiva, con economia ed estimo ambientale, tecnica del controllo ambientale e tecnica delle costruzioni, hanno un ruolo determinante nello sviluppo dell'esercizio della conoscenza e del progetto di architettura inteso come composizione di saperi, strumenti e tecniche, fornendo strumenti e metodi per la definizione del progetto di architettura dalla scala urbana a quella di dettaglio. Il laboratorio intende offrire, intorno a un'unica esperienza progettuale, la sintesi di competenze e conoscenze sul progetto di architettura, dando agli studenti l'opportunità di confrontarsi con un tema che riporta al centro il ruolo sociale dell'architettura.L'obiettivo dell'insegnamento di Progettazione architettonica e urbana èmettere in condizione lo studente di misurarsi concretamente con la realtà attraverso l'approfondimento di un tema che favorisce una lettura trasversale delle questioni centrali nella trasformazione della realtà, interno a un programma di ricerca che viene portato avanti da alcuni anni e che vede nel Dipartimento di Architettura uno dei punti di riferimento a livello nazionale e internazionale: oggetto di studio e luogo della sperimentazione del laboratorio èil carcere, dispositivo di controllo assunto a simbolo della molteplicità di aspetti che costituiscono l'universo penitenziario, e che articola un gran numero di questioni strettamente legate all'architettura e ai modi di concepire e abitare lo spazio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Quello degli spazi della reclusione èun tema difficile per la complessità delle condizioni generali rispetto al contesto fisico e sociale, del dispositivo spaziale, per le componenti umane e politiche che entrano in gioco, per le difficoltà oggettive dal punto di vista psicologico. Si entra in un mondo altro, sconosciuto ai più e lo si fa ragionando sulle condizioni spaziali in cui sono costrette le persone condannate alla privazione della libertà personale. Gli studenti sono stimolati perché si intenda il carcere come una grande architettura, da studiare e comprendere prima di operare una trasformazione coerente con un modello detentivo differente da quello attuale. Riflettere su una possibile trasformazione degli spazi della detenzione esistenti offre così la possibilità di mettere alla prova le capacità degli studenti di interpretare i luoghi esistenti, con particolare attenzione al patrimonio edilizio esistente, al funzionamento delle diverse parti e alle relazioni tra gli spazi.
In tal senso, conoscenza e capacità di comprensione si basano su:
- la costruzione della domanda che guida la trasformazione legata da una parte alle esigenze reali della comunità che abita i luoghi e, dall'altra, all'idea di detenzione stabilita dalla Costituzione;
- lo sviluppo di una metodologia di conoscenza e lettura dei luoghi guidata da approcci fenomenologici e morfologici, volta a individuarne criticità e potenzialità prefigurando possibili

tematiche progettuali;
- la capacità di controllare il processo progettuale e le diverse scale,- la capacità di operare, nella composizione architettonica e urbana, una sintesi delle complessità che intervengono nel progetto, intrecciando i diversi ambiti di competenza specialistica (urbanistici, costruttivi, impiantistici ed energetici, ambientali, strutturali, economici e valutativi).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
I risultati delle sintesi progettuali saranno illustrati sia attraverso l'elaborazione delle tavole, dei book e dei modelli per l'esame finale. Gli studenti dovranno dimostrare il raggiungimento di un alto livello diconsapevolezza, autonomia, responsabilità e destrezza progettuale durante tutto il laboratorio.Lo studente dovrà porsi come interlocutore attivo dimostrando di saper interpretare in maniera autonoma temi e luoghi oggetto di studio. Dovrà dimostrare di saper svolgere ricerche e sperimentazioni in autonomia e anche di saperne comprendere e giudicare in maniera critica l'esattezza o le eventuali lacune. Dovrà esserein grado di interagire non solo con il docente ma anche con i colleghi studenti per la costruzione e lacondivisione di conoscenze e progetti.Nell'ambito di momenti di confronto con altri docenti e studenti esterni al laboratorio o con altri soggetti esterni all'Università invitati a presentare e/o a discutere temi e luoghi del progetto, lo studente dovrà essere in gradodi spiegare l'approccio metodologico e presentare gli elaborati in maniera chiara e sintetica.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il luogo della sperimentazione progettuale del Laboratorio di Sintesi Finale C èil "carcere", dispositivo principale dell'esecuzione penale, caratterizzato da una molteplicità di questioni specifiche che, a loro volta, si diramano ulteriormente in relazione ai diversi tipi di istituti e strutture costruite che costituiscono il documento consolidato di questo particolare "paesaggio costruito", in termini di localizzazione-relazione con il contesto, capienza-dimensione, periodo storico di costruzione, stato di manutenzione, caratteristiche delle persone che lo vivono-detenuti, che ci lavorano poliziotti-operatori e molti altri. Il "fenomeno carcere" nella sua totalità restituisce un microcosmo nella vita civile del Paese, la lettura dei caratteri, della interpretazione e della comprensione degli aspetti critici si sostanzia ed èresa significativa, dal confronto concreto con istituzioni, cittadini, operatori del settore, ma anche dalla riproposizione di un tema di progetto centrale per l'architettura civile e indispensabile al recupero di un ruolo sociale per l'architettura.Il laboratorio affronta i temi della trasformazione dell'esistente, del recupero e della manutenzione del patrimonio penitenziario, delle relazioni con il contesto. Attraverso il progetto di architettura si sperimenta la configurazione dell'architettura del carcere, si riflette sul complesso sistema di relazione tra l'edificio carcere e la città per andare oltre la concezione del contenitore e progettare spazi e articolazioni che tengano al centro l'uomo recluso e i suoi bisogni.

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico fornito agli studenti sarà sia di tipo istruttorio sul territorio di indagine, affinché il lavoro progettuale possa cominciare da subito. Si forniscono come supporto ricerche e documentazioni disciplinari e bibliografiche per la definizione delle metodologie di approccio

progettuale e di conoscenza del tema assegnato.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il lavoro del laboratorio sarà organizzato in diverse fasi che vedono un primo periodo di lavoro corale, per l'approfondimento delle questioni della conoscenza del luogo e del tema e delle specificità dell'architettura del carcere attraverso sopralluoghi, descrizione e interpretazione, alle fasi di restituzione attraverso modelli e tecniche di rappresentazione diverse; gli studenti sceglieranno il tema del progetto che sarà elaborato in gruppo. La dimensione laboratoriale sarà centrale, con una giornata settimanale dedicata al lavoro in aula; durante l'anno, il corso sarà articolato attraverso l'alternanza delle lezioni del docente con interventi di ospiti esterni, che offriranno contributi diversi, con i quali gli studenti potranno costruirsi percorsi formativi individuali, entrare in contatto con i diversi attori della realtà oggetto di studio, affrontare la complessità del processo progettuale.
Si prevedono quattro fasi successive di approfondimento dell'iter progettuale:
- Conoscenza e interpretazione del luogo oggetto di studio;
- Definizione delle prime idee progettuali;-
Sviluppo dell'idea progettuale;
- Approfondimento e definizione dei dettagli del progetto. Sono previsti incontri intermedi in cui ogni fase di avanzamento sarà discussa dagli studenti con i docenti degli insegnamenti integrati del Laboratorio. Gli studenti saranno impegnati in distinte forme di esercitazioni con tecniche diverse che concorrono tutte all'elaborazione del progetto finale, ognuna di queste sarà parte della presentazione finale; dalla prima lezione ognuno si doterà di un personale carnet de voyage, una sorta di diario dell'esperienza di progetto e della sua gestazione che testimonierà il processo e l'impegno profuso.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- [ ] Scritto
- [x] Orale
- [x] Discussione di elaborato progettuale
- [ ] Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- [ ] A risposta multipla
- [ ] A risposta libera
- [ ] Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La prova finale consisterà nella discussione del tema di progetto, sulle modalità con cui la proposta èstata impostata e articolata e infine sulla soluzione progettuale adottata. Particolare attenzione sarà rivolta alla capacità di sintesi critica e grafico-espositiva dello studente e alle modalità e al grado di integrazione dei differenti aspetti del progetto (tecnologici, ambientali,

economici, ecc.) oggetto dell'integrazione con le altre discipline.